



IL PRESEPE DEGLI ANIMALI... la magia del presepe di carta

Spettacolo di teatro di figura

con	Manuela Tamietti e Orianna Minnicino
ideazione, testo e regia	Manuela Tamietti
scenografia e ricerca	Laura Rossi
musiche dal vivo	Simona Colonna
luci	Franco Marassi

Produzione **Storie di Piazza** 2024

dai **3**
anni

Un'antica leggenda narra che la notte di Natale, nella grotta di Betlemme, tutti gli animali riuniti nella stalla per adorare il Bambino appena nato, si misero a parlare fra loro con un linguaggio comprensibile anche agli uomini. Da allora la magia si ripete ogni anno. Da qui comincia la nostra storia: lo spettacolo mette in scena la Natività guardando l'evento da un punto di vista nuovo cioè con gli occhi innocenti degli animali, e si sviluppa attraverso un susseguirsi di divertenti caratterizzazioni, canzoncine della tradizione natalizia, testi brevi e poesie di poeti e scrittori quali Lorca, Buzzati, Saba e Rodari. Il tutto avviene nel silenzio della notte di Natale, nel rispetto dei valori del raccoglimento, attraverso l'utilizzo del mezzo teatrale, della musica e del teatro di figura. Il presepe si compone partendo da una piccola scatola posta al centro della scena, da questa magicamente scaturisce un materiale etereo e imprevedibile come la carta e si estende sotto gli occhi dei bambini un paesaggio evocativo di tre metri, gli alberi e le rocce sono di carta, la capanna è di carta, le statue di carta si muovono in un paesaggio di carta.

Il Presepe è un elemento della tradizione cattolica che al di là del fondamentale significato religioso, è portatore di valori culturali universalmente riconosciuti: racchiude in sé un importante messaggio di unione e partecipazione collettiva, unisce la famiglia e la comunità e fa sognare grandi e piccini.



Clicca per vedere il video di presentazione
(realizzato in fase di studio dello spettacolo)

Clicca per approfondimenti

Associazione Culturale Storie di Piazza, piazza Chiesa, 1 - 13841 - Bioglio (BI)

Storie di Piazza è un'associazione culturale nata nel 2005 nel Biellese e ha tra i suoi obiettivi il recupero e la valorizzazione della cultura popolare reinterpretandola in chiave attuale, attraverso il teatro e lo spettacolo dal vivo. www.storiedipiazza.it

Spettacolo di teatro di figura

Età consigliata: 2/6 anni - scuola dell'infanzia - nidi

• NUMERO DI SPETTATORI

Massimo 100 bambini per una buona visibilità

• DURATA

45 minuti

• TRAMA

Nella notte una musica siderale annuncia l'avvicinarsi della stella cometa. Come per magia il teatrino di carta al centro della scena si trasforma a vista in capanna. Al suo interno il bue e l'asinello parlottano sommessamente commentando le voci che annunciano l'imminenza di un evento assolutamente speciale. Si sentono impreparati per l'occasione e, insieme al pettirosso, che nel frattempo si è posato sul tetto gorgheggiando una nota canzoncina natalizia, decidono di chiedere aiuto agli altri animali. Allora si scatenano i preparativi: entrano in scena uno dopo l'altro gli elementi scenografici e tanti animali del presepe, per l'occasione parlanti, portando ciascuno un proprio dono particolare. Il presepe si compone sotto gli occhi degli spettatori seguendo il ritmo della narrazione. Le voci degli animali scandiscono il tempo dell'attesa e si fanno portatrici di messaggi di pace attraverso poesie e filastrocche accompagnate dalla musica, dal vivo.

• TECNICHE E LINGUAGGI TEATRALI

Teatro di figura con animatrici a vista e musica dal vivo, improvvisazioni con interazioni musicali.

• FONTI UTILIZZATE

Per il testo: storia, tradizione, leggenda e alcune citazioni e brevi poesie di poeti vari (Lorca, Buzzati, Saba e Rodari). Per la scenografia il riferimento è l'iconografia del presepe tradizionale liberamente reinterpretata. La realizzazione si ispira ai presepi di carta stampata e ritagliata ampiamente diffusi nell'Ottocento.

• METODO DI LAVORO

Lo spettacolo è nato dalla passione di Manuela Tamietti per il presepe, una passione infantile che la sua sensibilità teatrale ha trasformato nel desiderio di farne appunto un evento spettacolare. La struttura del presepe è di per sé molto simile ad una scenografia in dimensioni ridotte, le statuine somigliano alle marionette, da qui la scelta di utilizzare le tecniche del teatro di figura, con la collaborazione creativa di Laura Rossi.

Il testo si ispira ad una leggenda che mette al centro gli animali, ma questo è solo il punto di partenza. Lo sviluppo narrativo e i dialoghi sono il frutto di giochi di improvvisazione sottoposti al giudizio dei bambini e poi limati e corretti fino alla versione definitiva. La Musica di Simona Colonna ha un ruolo fondamentale nello spettacolo, non si limita ad accompagnare ma scandisce il ritmo dell'azione e dà voce a molti personaggi.

• CARATTERISTICHE TEATRALI

L'azione si svolge intorno ad un piano rialzato dove, in posizione centrale, è appoggiato un teatrino di carta di piccole dimensioni che pian piano si trasforma sotto gli occhi degli spettatori. Le animatrici mettono in scena la Natività svelando il Presepe attraverso un rituale d'apertura che coniuga la magia dell'evento con la scoperta della scenografia: le statuine di carta (dotate di piccoli movimenti) e gli elementi scenografici del paesaggio che nascondono animali, sorprese e tutte quelle meraviglie che stimolano la curiosità dei bambini.

La scenografia e le figure sono interamente realizzate con carta e cartone di recupero.

• TEMI PREVALENTI

Il presepe è un'usanza consolidata, profondamente radicata nella nostra cultura: nei secoli ha ispirato la tradizione artistica popolare ed è stato il soggetto di tante opere d'arte.

Nello spettacolo il tema della Natività è visto come fatto culturale il cui significato esula dal puro valore religioso e diventa il pretesto per affermare i valori universali di accoglienza, di pace e di solidarietà.

• OBIETTIVI

- Condividere un momento poetico e di rispetto.
- Provare a guardare il mondo con altri occhi, da un altro punto di vista. Cosa significa attesa?
- Stimolare lo spirito di solidarietà.
- Sentirsi parte di una comunità che condivide gli stessi valori, indipendentemente dal riferimento religioso alla Natività di Gesù.
- Invogliare i bambini, con l'esempio, ad esercitare le proprie abilità manuali ed artistiche.